

2 - Protocollo ISPRA: 2020/3708 del 28/01/2020



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

TRASMISSIONE VIA PEC

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - DVA
Via C. Colombo, 44 - 00147 Roma
aia@pec.minambiente.it

EDISON S.p.A. Centrale termoelettrica di Marghera
Levante (VE)

levante@pec.edison.it

EDISON S.p.A.

Foro Buonaparte, 31 - 20121 MILANO
CTE di Marghera Levante
Via della Chimica, 16 - 30175 VENEZIA
asee@pec.edison.it

Copia ARPAV Dipartimento Provinciale di Venezia
Via Lissa, 6 30174 Venezia Mestre Italy
dapve@pec.arpav.it
ARPAV Sede Centrale
Via Ospedale Civile, 24
35121 Padova Italy
protocollo@pec.arpav.it

RIFERIMENTO: Autorizzazione DVA-DEC-2010-000272 de/24/05/2010 D.M. 000169 del 31/05/2019
EDISON S.p.A. Centrale termoelettrica di Marghera Levante (VE)

OGGETTO: Rapporto conclusivo d'ispezione ordinaria svolta dal 04 al 05 novembre 2019, valido
come Relazione visita in loco ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/2006.

In conformità con quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies del D.Lgs. n. 152/2006, come
modificato dal D.Lgs. n. 46/2014, si notifica l'allegato Rapporto conclusivo in merito alla visita in loco
effettuata dal 04 al 05 novembre 2019, redatta da ISPRA.

Con i migliori saluti.

SERVIZIO PER I RISCHI E LA SOSTENIBILITA'
AMBIENTALE DELLE TECNOLOGIE, DELLE SOSTANZE
CHIMICHE, DEI CICLI PRODUTTIVI E DEI SERVIZI
IDRICI E PER LE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile

Dr. Ing. Gaetano Battistella

Allegato: Rapporto conclusivo d'ispezione ordinaria ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/2006 per EDISON
S.p.A. Centrale termoelettrica di Marghera Levante (VE).

ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Rapporto Conclusivo d'Ispezione Ordinaria

(valido come Relazione visita in loco ai sensi dell'ex art. 29-decies comma 5)

Attività ispettiva ex art. 29-decies del Dlgs 152/06 e s.m.i., comma 3

***EDISON S.p.A. CENTRALE TERMOELETTRICA DI
MARGHERA LEVANTE
Autorizzazione DVA-DEC-2010-000272 de/2410512010 D.M. 000169 DEL 31/05/2019***

Visita in loco effettuata il 04-05/11/2019

Data di emissione 20 gennaio 2020

Indice

1	Premessa	3
1.1	Definizioni e terminologia	3
1.2	Finalità del presente Rapporto	4
1.3	Campo di applicazione.....	4
1.4	Autori e contributi del Rapporto	4
2	Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione.....	4
2.1	Dati identificativi del gestore.....	4
2.2	Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto (se applicabile)	5
2.3	<i>Stato Autorizzativo</i>	5
2.3	Evidenze oggettive*.....	6
2.4	Risultanze e relative azioni da intraprendere**	8

1 Premessa

1.1 Definizioni e terminologia

Ispezione ambientale: (fonte direttiva) l'insieme delle azioni desunte dall'art.3, punto 22 della Direttiva 2010/75/UE del 24 novembre 2010, ivi compresi visite in sito, controllo delle emissioni e controlli delle relazioni interne e dei documenti di follow-up, verifica dell'autocontrollo, controllo delle tecniche utilizzate e adeguatezza della gestione ambientale dell'impianto, intraprese dall'Autorità competente per il controllo al fine di verificare e promuovere il rispetto delle condizioni di autorizzazione da parte delle installazioni, nonché se del caso, monitorare l'impatto ambientale di queste ultime.

Ispezione ambientale ordinaria: ispezione ambientale effettuata nell'ambito di un programma e in accordo a quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 decies comma 3, con oneri a carico del gestore.

Ispezione ambientale straordinaria: ispezione ambientale effettuata in risposta a reclami, durante indagini in merito a inconvenienti, incidenti e in caso di violazioni o in occasione del rilascio, del rinnovo o della modifica di un'autorizzazione; è considerata sinonimo di "ispezioni straordinarie" di cui all'art. 29-decies, comma 4, del D.Lgs.152/2006.

Non Conformità (mancato rispetto di una prescrizione): mancato rispetto di una prescrizione dell'AIA e/o di un requisito di legge ambientale di settore, se espressamente richiamati nell'AIA.

Comporta comunicazioni all'Autorità Competente, ai sensi dell'articolo 29-quattordicesimo del D.Lgs.152/06, con le relative proposte di misure da adottare che sono riconducibili ai seguenti livelli progressivi di severità in funzione della gravità della non conformità rilevata, in accordo a quanto specificato dell'articolo 29-decies comma 9:

- proposta di diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
- proposta di diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
- proposta di revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e per la chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.

Comporta inoltre eventuale comunicazione all'Autorità Giudiziaria in caso di fattispecie che integrano sanzioni di natura penale.

Proposte all'Autorità Competente delle misure da adottare: (fonte art. 29 decies comma 6 D.Lgs.152/06 s.m.i. come modificato dal D.Lgs.128/10) sono eventuali rilievi del Gruppo Ispettivo che determinano una comunicazione specifica all'Autorità Competente circa le non conformità rilevate.

Violazioni della normativa ambientale: mancato rispetto di un obbligo legislativo non espressamente richiamato nell'atto autorizzativo e quindi non riconducibile al sistema sanzionatorio previsto dall'art. 29-quattordicesimo (ad esempio superamenti di limiti emissivi fissati dalle vigenti normative di settore, inottemperanze di prescrizioni discendenti da procedimenti di VIA, non osservanza delle disposizioni sui rischi di incidenti rilevanti di cui al D.Lgs.105/2015 - ex 334/99 e s.m.i.).

Condizioni per il gestore: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali): condizioni relative alle modalità di attuazione del PMC stabilite nell'ambito delle attività di controllo dall'autorità competente per il controllo (ad es. tecniche di esercizio, modalità attuative di autocontrolli, redazione di procedure ecc.).

Nella definizione di tali condizioni, l'Autorità Competente per il Controllo o Ente di Controllo, definisce generalmente anche i termini temporali entro i quali le stesse devono essere attuate / rispettate.

La definizione di tali condizioni non comporta necessariamente il riesame dell'AIA e a seguito della loro comunicazione da parte dell'Autorità Competente per il Controllo al gestore, diventano vincolanti per il gestore medesimo.

Criticità: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali) evidenze di situazioni, anche connesse al contesto ambientale, che, pur non configurandosi come violazioni di prescrizioni dell'AIA o di norme ambientali di settore, generano un potenziale effetto o un rischio ambientale tali da richiedere l'individuazione di condizioni per il gestore atte a limitarne o prevenirne l'impatto.

1.2 Finalità del presente Rapporto

Il presente Rapporto conclusivo è stato redatto al fine di garantire la conformità a quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-*decies* della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 46/2014.

1.3 Campo di applicazione

Il campo di applicazione del presente Rapporto è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato XII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e svolte ai sensi dell'art. 29-*decies* comma 3 del medesimo Decreto.

1.4 Autori e contributi del Rapporto

Il presente documento è stato redatto da Pierpaolo Albertario (Ispettore di AIA nazionale ISPRA), Roberto Spampinato (Ispettore di AIA nazionale ISPRA) e Tiziana Mazza (ISPRA) e contiene anche i contributi tecnici forniti da Relazione Finale ARPAV (redatta da Carlo Ferrari, Giuliano Trevisan e Moreno Marcon), acquisita con Prot. ISPRA N.1596 del 15/01/2020.

Il seguente personale ha svolto la visita in loco in data 4 e 5 novembre 2019:

- | | | |
|----|----------------------|---|
| 1. | Pierpaolo Albertario | Ispettore di AIA nazionale ISPRA; |
| 2. | Roberto Spampinato | Ispettore di AIA nazionale ISPRA; |
| 3. | Tiziana Mazza | ISPRA; |
| 4. | Carlo Ferrari | ARPAV; |
| 5. | Giuliano Trevisan | ARPAV (nella giornata del 4 novembre 2019); |
| 6. | Moreno Marcon | ARPAV (nella giornata del 4 novembre 2019). |

2 Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione

2.1 Dati identificativi del gestore

Ragione Sociale: EDISON SPA- Centrale Termoelettrica di Marghera Levante

Sede stabilimento: Via della Chimica, 16- 30175 Porto Marghera (VE)

Gestore: Vincent Spinelli

Responsabile Centrale: Paolo Parolini

Referente AIA: Mauro Dozio

Impianto a rischio di incidente rilevante: NO

Sistemi di gestione ambientale: ISO 14001, EMAS, OHSAS 18001, ISO 50001

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM), all'indirizzo www.aia/minambiente.it.

2.2 Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto (se applicabile)

In riferimento a quanto indicato nell'allegato IV del D.M. 6 marzo 2017, n. 58 “Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis”, il Gestore ha inviato al MATTM ed a ISPRA, con nota prot. ISPRA N.46666 del 01/02/2019 **l'attestazione del pagamento della tariffa prevista per l'attività di controllo ordinario. Pari a complessive 11.055 euro.**

Con nota ISPRA prot. 35025 del 31/05/2019 il Gestore ha inviato all'Autorità Competente e ad ISPRA, il **rapporto annuale di esercizio dell'impianto** relativo all'anno 2018 nel quale lo stesso Gestore ha dichiarato la conformità dell'esercizio.

2.3 Stato Autorizzativo

La ditta EDISON S.P.A. Centrale Termoelettrica di Marghera Levante ha ottenuto con decreto n. 348 del 20/12/2018 il giudizio positivo di compatibilità ambientale in merito al progetto di rifacimento, con miglioramento ambientale, della Centrale. Tale progetto nella configurazione finale prevede l'esercizio con una nuova centrale da 790 MWel composta da un turbogas di circa 540 MWel (TGA), un generatore di vapore (GVRA) ed una turbina a vapore di circa 250 MWel (TVB). Verrà mantenuta attiva la sezione 2 (TG5, GVR5, TV2) ed il generatore di vapore ausiliario GVA Verrà invece smantellata la sezione 1 (TG3, TG4, GVR3 e GVR4, TVI) e la caldaia di emergenza B2.

Con decreto del MATTM n. 169 del 31/05/2019 è stata emessa l'autorizzazione AIA sostitutiva del previgente decreto DVA-DEC-2010-000272 del 24/05/2010.

3 Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere

3.1 Evidenze oggettive

La visita in loco si è svolta dal 04 al 05 novembre 2019. L'ultimo accesso, con la redazione del verbale di chiusura dell'attività ispettiva in loco, è stato in data 05 novembre 2019.

Il Gestore, su richiesta del GI, ha riferito che attualmente la Centrale di Marghera Levante eroga vapore a 18 bar a terzi, fino a un picco di 170 t/h nei tempi tecnici necessari per il cambio assetto impiantistico attraverso l'utilizzo del gruppo TG5 o, in alternativa, dei gruppi TG3 o TG4.

Il Gestore riferisce che il crono programma dei lavori, alla data delle ispezioni, è stato trasmesso con il SAL del primo semestre 2019. Il Gestore riferisce che il gruppo TG4 verrà fermato, indicativamente, nel primo semestre del 2021 mentre il gruppo TG3 verrà fermato alla messa a regime del TGA, prevista indicativamente a maggio 2022. Nella nuova configurazione della centrale autorizzata in AIA (TGA o in alternativa TG5), non è prevista attualmente la fornitura di vapore al petrolchimico, seppur tecnicamente possibile.

Il GI durante la visita ispettiva ha svolto controllo documentale e sopralluogo su tutte le matrici, e vengono nel seguito evidenziate le fasi salienti.

Il GI, in fase di ispezione, ha chiesto al Gestore di inviare entro 45 giorni una relazione che riporti i dettagli delle cause dell'evento riportato nella nota EDISON-PU-0000784 del 26/03/2019 e le azioni messe in essere per risolvere la problematica sia in fase di esercizio sia nelle fasi successive allo spegnimento del gruppo TG3.

Con nota acquisita a ISPRA N.0066137 del 21/11/2019, il Gestore ha comunicato che è stata rilevata un'anomalia del sensore di umidità ambiente del TG3 il cui segnale entra nel loop di regolazione automatica della portata vapore denox (anomalia rilevata e confermata anche dal confronto con differente igrometro, installato su altro TG). Individuata quindi la causa si è provveduto a sostituire tale strumento. A seguito di tale intervento, nei successivi eventi di marcia del TG3, si verificava il corretto funzionamento di tutto il sistema e la regolare gestione delle emissioni.

SOPRALLUOGO

Il GI ha effettuato sopralluogo sulle cabine SME e sulla sala controllo verificando la validità delle bombole di calibrazione, ha verificato la coincidenza della retta di calibrazione desumibile dal Manuale SME(QAL2) con i valori risultanti in sala controllo. Controllando la corretta implementazione della retta di calibrazione. Ha svolto sopralluogo sul punto di campionamento 1 AC, sullo scarico SM3, SM2, SD1, AQI1.

Il GI ha inoltre preso visione delle aree deposito rifiuti.

ARIA

Il GI ha preso visione del manuale di gestione SME. Il Gestore ha chiesto per esigenze tecniche l'ampliamento dell'intervallo di taratura sia per il camino 1 sia per il 2. Il gestore ha confermato il mantenimento della doppia scala di misura per i parametri NOx e CO, al fine di poter monitorare sia le fasi transitorie sia le fasi di normale esercizio.

Il GI ha rilevato che la verifica di eventuali anomalie del sensore di umidità ambiente non sono previste nella procedura POS00093 ML "Norme di sicurezza di reparto".

Il Gruppo ispettivo chiede al Gestore di provvedere a modificare la procedura POS00093 ML "Norme di sicurezza di reparto" indicando tutte le verifiche da effettuare in merito all'affidabilità degli strumenti, che intervengono nel loop di regolazione automatica della portata di vapore denox.

ACQUE

I GI ha svolto controllo documentale sui campioni prelevati, come da prescrizioni autorizzative. Inoltre verifica la corretta posizione dei pozzetti di prelievo al fine di poter svolgere le possibili operazioni di prelievo.

RIFIUTI

Il GI in sede di sopralluogo ha preso visione delle aree di deposito temporaneo dei rifiuti indicate in AIA.

Nell'Area 1 sono destinati sia rifiuti pericolosi sia non pericolosi. Al momento del sopralluogo erano presenti solo rifiuti non pericolosi raccolti in big bag. Si è rilevato che i big bag erano direttamente posati sulla idonea pavimentazione. Inoltre, non era presente un'area delimitata per i rifiuti pericolosi, perché non presenti. Il Gestore riferisce che la separazione avviene tramite catenella in caso di compresenza.

Il Gestore ha dichiarato che provvederà anche a munire la zona di stoccaggio big bag con appositi supporti muniti di sistemi di contenimento.

L'Area 9 è un locale chiuso dove vengono depositati temporaneamente gli oli esausti e le morchie. Il locale ha al suo interno una vasca di contenimento al momento libera. Il GI ha rilevato che nel locale era presente acqua proveniente presumibilmente dal tetto; si è rilevata inoltre la presenza di una scala che fa accedere ad un locale magazzino non più utilizzato. Il Gestore, preso atto, dichiara che provvederà all'immediato ripristino della tenuta del tetto.

L'Area 10 è un deposito chiuso per i rifiuti pericolosi. È sprovvisto di specifica regimentazione delle acque.

Il deposito è rialzato rispetto al piano di campagna e pertanto il GI ha rilevato che, in caso di allagamento accidentale del deposito, sarebbe opportuno l'eventuale contenimento delle acque onde evitare spargimento verso l'esterno. Il Gestore, pur evidenziando che al contrario dell'Area 9, la possibilità di allagamento dell'Area 10 è molto improbabile, valuterà comunque possibili soluzioni per il contenimento.

L'Area 14 contiene sia rifiuti che materie prime; nel deposito sono prevalentemente destinati i rifiuti prodotti da laboratorio. L'area destinata ai rifiuti è delimitata da striscia gialla a pavimento e catenella. Il Gestore ha riferito che la pavimentazione assicura l'impermeabilizzazione e l'inclinazione della stessa, garantendo in caso di sversamento, il contenimento. Il Gestore in merito all'area 14 si è impegnato a riorganizzare lo stoccaggio delle materie prime e dei rifiuti in modo da scongiurare possibili interferenze tra tutte le sostanze ivi stoccate.

Il GI ha chiesto al Gestore di apportare le azioni correttive a seguito dei rilievi sopra descritti, producendo entro 6 mesi dalla data della presente, una relazione di sintesi ed una planimetria riportante le zone adibite a deposito temporaneo e quelle adibite a deposito materie prime.

Tale attività dovrà comprendere anche l'identificazione in campo (e quindi non riportato in planimetria) delle aree destinate ad accogliere i cassonetti sia della Centrale sia delle imprese terze

che hanno in uso parte dell'area dello stabilimento, i container e le attrezzature di impianto dismesse.

IMPATTO ACUSTICO

Il Gestore ha effettuato una campagna di misurazione per la valutazione di impatto acustico nel maggio 2019.

Come evidenziato nel parere dell'Unità Operativa Fisica del Dipartimento ARPAV di Venezia, i risultati dei rilievi evidenziano il rispetto dei limiti di immissione ed emissione di classe VI a confine dello stabilimento. Per quanto riguarda i limiti più restrittivi da osservarsi nelle adiacenti aree situate ad est dell'impianto, inserite in classe III e II (Isola delle Tresse), non vi è invece analoga evidenza. **Pertanto il GI chiede al Gestore che tale verifica dovrà essere prevista in occasione della prossima campagna di misura da programarsi nell'ambito del PMC.**

La visita in loco non ha comportato campionamenti di matrici ambientali e pertanto non sono previste attività analitiche ulteriori.

3.2 *Risultanze e relative azioni da intraprendere*

Per effetto della visita in loco sono state individuate alcune condizioni per il Gestore, indicate nei verbali d'ispezione o emerse nel corso degli approfondimenti successivi.

In particolare :

- 1) Relativamente ai rifiuti il Gestore deve apportare le azioni correttive a seguito dei rilievi descritti, producendo entro 6 mesi dalla data della presente, una Relazione di sintesi ed una planimetria riportante le zone adibite a deposito temporaneo e quelle adibite a deposito materie prime. Tale attività dovrà comprendere anche l'identificazione in campo (e quindi non riportato in planimetria) delle aree destinate ad accogliere i cassonetti sia della Centrale sia delle imprese terze che hanno in uso parte dell'area dello stabilimento, i container e le attrezzature di impianto dismesse.
- 2) Relativamente alle emissioni in atmosfera, il Gestore deve provvedere a modificare la procedura POS00093 ML "Norme di sicurezza di reparto" indicando tutte le verifiche da effettuare in merito all'affidabilità degli strumenti che intervengono nel loop di regolazione automatica della portata di vapore DeNOx.
- 3) Il Gestore, in occasione della prossima campagna di misura per la valutazione dell'impatto acustico, deve dare evidenza del rispetto dei limiti di immissione ed emissione per le aree situate ad est dell'impianto inserite in classe II e III.

Per effetto della visita in loco non sono state accertate, alla data del presente Rapporto, violazioni del decreto autorizzativo in epigrafe.

Il presente Rapporto conclusivo, valido come Relazione visita in loco, redatto ai sensi dell'art. 29-*decies*, comma 5, contiene i pertinenti riscontri in merito alla conformità dell'installazione alle condizioni di autorizzazione e le conclusioni riguardanti eventuali azioni da intraprendere.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli esiti della visita in loco.

Date visita in loco	Dal 04 al 05 novembre 2019
Data chiusura visita in loco	05 novembre 2019
Campionamenti	NO
Violazioni amministrative	NO
Violazioni penali	NO
Condizioni per il gestore	SI (indicate nel verbale di ispezione e sopra descritte nel presente Rapporto Conclusivo)